

Il titolo che abbiamo voluto per questa edizione di CGIL Incontri è un titolo duplicemente evocativo. L'Italia oggi si trova di fronte ad eventi che se continuano a non essere governati, rischiano di mettere in gioco tutto e tutti: la rinuncia a politiche industriali per il Paese, un drastico aumento della disuguaglianza, della povertà anche tra i ceti medi, la precarietà assunta come modello di vita imposto alle nuove generazioni, la compressione dei margini di mobilità sociale con ovvie ricadute sull'unità nazionale e la democrazia repubblicana.

Non possiamo rassegnarci al declino, l'Italia ha bisogno di un riscatto civile e di un grande progetto per la crescita del Paese e per il superamento delle sue endemiche difficoltà.

Energie positive si stanno generando, in risposta all'emergenza sociale e democratica che stiamo attraversando, basti pensare alla protesta nel mondo della scuola, alla rivendicazione di dignità delle donne, dei giovani, all'iniziativa dei lavoratori e della CGIL per un nuovo patto sociale e non ultimo ai risultati dei recenti appuntamenti elettorali. Momenti democratici per cambiare non solo le città, ma il governo di questo Paese.

Energie nuove per porre il lavoro al centro di un nuovo modello di sviluppo che assuma la dimensione della sostenibilità, la riconversione energetica ed ambientale dell'economia, come una strada prioritaria per creare reddito e buona occupazione.

Energie al Lavoro prova a sintetizzare questi concetti e di questi temi parleremo nelle tante iniziative di questa edizione.

L'inaugurazione sarà l'occasione per la presentazione ufficiale della Fondazione Valore Lavoro onlus con cui la CGIL, proprio nell'anniversario del 150° anno dell'Unità d'Italia, ha voluto offrire un contributo duraturo al territorio per promuovere la cultura del lavoro poiché la storia del nostro Paese insegna che la centralità della persona e la giustizia sociale sono indissolubilmente legate al lavoro che deve tornare ad essere il punto essenziale di riferimento verso cui indirizzare un nuovo modello di sviluppo maggiormente equo e inclusivo.

CGIL Pistoia

Fondazione Valore Lavoro onlus

Programma

MARTEDÌ 21 GIUGNO

Palco Centrale - ore 17.00 **CANTI E MUSICHE DEL LAVORO** - a cura di: Daniela Danelli e Michela Bacci
Gruppo Spontaneo della Filarmonica Borgognoni

ore 18.00 **IL LAVORO NEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA**
ne parlano: **Giuliano Amato e Guglielmo Epifani**

ore 20.30 Apertura della XVª Edizione di **CGIL INCONTRI** con la Filarmonica G. Verdi di Serravalle P.se

ore 21.00 Saluti di:

Sergio Frosini Presidente Fondazione Valore Lavoro / **Renzo Mochi** Sindaco di Serravalle P.se / **Gessica Beneforti** Segr. Generale CGIL Pistoia

ore 21.30 **IL RUOLO DELLA GIUSTIZIA IN ITALIA TRA RIFORMA ED AUTONOMIA** *ne parlano:*
Susanna Camusso *Segretario Generale CGIL* / **Guglielmo Epifani** *Presidente Associazione Bruno Trentin*
Luca Palamara *Presidente Associazione Nazionale Magistrati*

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO

Palco Centrale - ore 21.00 **LEGALITÀ, ANTIMAFIA SOCIALE, RAPPORTO TRA GENERAZIONI**

partecipano:

Giuseppe Lumia - *Senatore, componente Comm/ne Parlamentare Antimafia* / **Carla Cantone** - *Segretario Generale SPI Nazionale* / **Saverio Piccione** – *Segr. Generale SPI Sicilia* / **Giovanni Burgarella** - *ex Segr. FILLEA Trapani* / **Alfio Savini** – *Segr. Generale SPI Toscana*
Nel corso dell'incontro sarà effettuato un collegamento video con Casa Caponnetto di Corleone

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

Palco Centrale - ore 18,00 - **Marco Travaglio**

ore 21.30 **GATTI MÉZZI** in concerto, *presentano* **Berve fra le Berve**

VENERDÌ 24 GIUGNO

Ore 17.00 - **LiberArchi dalle spine** - *Laboratorio sui beni confiscati alle mafie*

Spazio Dibattiti - ore 17.30 **QUALITÀ DELL'AGROALIMENTARE. FILIERA CORTA**

ne discutono:

Stefania Crogi *Segretaria Generale FLAI* / **Gabriele Cardia** *Resp. Struttura sindacale naz. Federalimentare* / **Gianni Salvadori** *Assessore Regione Toscana Agricoltura*

Palco Centrale - ore 21.00 **BANCHE, CRESCITA E LAVORO PER I GIOVANI**

ne discutono:

Agostino Megale *Segretario Generale FISAC* / **Luciano Nebbia** *Direttore Generale Cassa di Risparmio di Firenze* / **Enrico Corali** *Presidente Banca di Legnano* / **Cesare Damiano** *Parlamentare PD*
coordina: Nicola Borsi *Giornalista Il Sole 24 Ore*

SABATO 25 GIUGNO

ore 18,00 presentazione del Libro **NACQUI SETTIMINO** di Sandro Bartolini

Palco Centrale - ore 21.30 **BOBO RONDELLI** in concerto

DOMENICA 26 GIUGNO

Spazio Dibattiti - ore 21.00 I lettori presentano il libro di Lia Tosi **IL SIGNOR INANE** *Finalista del Premio letterario Viareggio 2011* - *partecipa l'Autrice*

Palco Centrale - ore 21.30 **LORENZO IGNUDI Trio** *Canzone d'autore e Swing con Lorenzo Ignudi Chitarra e voce* / **Michele Marini** *Clarinetto e sax soprano* / **Nicola Vernuccio** *Contrabbasso*

LUNEDÌ 27 GIUGNO

Hotel Lago Verde - ore 9.30 **L'ECONOMIA PISTOIESE NEL CONTESTO REGIONALE E NAZIONALE**

presiede: Emanuele Berretti *Presidente Ires Toscana*
comunicazioni

NOTA CONGIUNTURALE Franco Bortolotti, *Coordinatore Scientifico di IRES Toscana*
LE SFIDE DELL'ECONOMIA E I RIFLESSI SULLA PROVINCIA DI PISTOIA

Stefano Casini Benvenuti *Direttore di IRPET*

ne discutono:

Alessio Gramolati *Seg. Gen. CGIL Toscana* / **Caterina Bini** *Pres. Comm. Attività produttive Cons. RT* /
Federica Fratoni *Presidente Provincia Pistoia* / **Stefano Morandi** *Presidente CCIAA Pistoia* / **Giuseppe Oriana** *Presidente Assindustria Pistoia* / **Lido Scarpetti** *Parlamentare PD*

Spazio Incontri - ore 16.30 I ragazzi del campo di lavoro antimafia incontrano **Giuliano Giuliani**

ore 18.00 **PRESENTAZIONE RAPPORTO ECOMAFIE 2010**

partecipano:

Antonio Pergolizio - *Coord.re Osser. Ecomafie Legambiente* / **Marcello Tocco** - *Coord.re Osservatorio sulla criminalità organizzata del CNEL*

Palco Centrale - ore 21.00 **IL NUOVO ULIVO e le sfide per il Governo del Paese** –

ne discutono:

Serena Sorrentino *Segr. Nazionale CGIL* / **Rosy Bindi** *Presidente PD* / **Fabio Mussi** *Presidenza Na. SEL* /
Leoluca Orlando *Portavoce nazionale IDV* / **Massimo Rossi** *Portavoce nazionale Federazione della Sinistra*
- *coordina:* **Paolo Serventi Longhi** *Direttore di Rassegna Sindacale*

MARTEDI 28 GIUGNO

Spazio Dibattiti - ore 18.00 **presentazione del libro VENTO A FAVORE** –

partecipano: **Edo Ronchi** e **Piero Colucci**

ne discutono:

Edo Ronchi *Autore* / **Vittorio Bugli** *capogruppo PD Consiglio reg. Toscana* / **Alberto Magnolfi** *capogruppo PDL Consiglio regionale Toscana* / **Antonio Pileggi** *Presidente Toscana Energia Green*
introduce e coordina: **Oriella Savoldi** *CGIL Nazionale*

ore 21.00 **presentazione del libro CERCARE IL SOLE** di **M. Agostinelli**, **R. Meregalli**, **P. Tronconi**,

ne discutono:

Mario Agostinelli *Autore* / **Enrico Panini** *Segreteria Naz.le CGIL* / **Fabio Bocchiola** *Presidente Repower Italia* / **Anna Rita Brammerini** *Assessore Ambiente RT*

ore 22.00 - **Piano Bar con Vittorio Bonetti**

MERCOLEDI 29 GIUGNO

Spazio Dibattiti - ore 18.00 **LA CITTÀ BENE COMUNE**

partecipano:

Walter Schiavella *Segretario Generale FILLEA* / **Paolo Buzzetti** *Presidente Naz.le ANCE* / **Simone Ombuen** *Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica* / **Carlo Donolo** *Docente Università La Sapienza di Roma* / **Anna Marson** *Assessore Urbanistica e Territorio Regione Toscana*

ore 21.00 **PER UN'ALTRA IDEA DI SVILUPPO, UN'ALTRA IDEA DI LAVORO**

ne discutono:

Maurizio Landini *Segretario Generale FIOM* / **Linda Laura Sabadini** *Direttrice Centrale ISTAT*
Beniamino La Padula *CNEL* / **Toni Federico** *Fondazione Sviluppo Sostenibile*

ore 22.00 - **Piano Bar con Vittorio Bonetti**

GIOVEDI 30 GIUGNO

Palco Centrale - ore 18.00 - **Susanna Camusso** / **Pierluigi Bersani** / **Pierferdinando Casini**

coordina: **Ferruccio De Bortoli** *Direttore Il Corriere della Sera*

ore 21.30 Swing e dintorni con **Numero Civico 19**

VENERDI 1 LUGLIO

ore 18.00 - FLC

Palco Centrale - ore 21.30 **CARLO MONNI** in **NOTTECAMPANA**

Una veglia postmoderna, un omaggio all'eroica resistenza della poesia con:

Carlo Monni, voce poetica / **Arlo Bigazzi**, basso / **Orio Odori**, clarinetto / **Giampiero Bigazzi**, electronics e voce

SABATO 2 LUGLIO

Spazio Dibattiti - ore 18.00 presentazione del libro " **LO SGUARDO ITALICO**". Nuovi orizzonti del cosmopolitismo

partecipano:

Riccardo Giumelli Autore / **Vannino Chiti** Vicepresidente Senato della Repubblica / **Daniele Quiriconi** Segreteria CGIL Toscana / **Adriano Sofri** giornalista e scrittore

ore 21.00 **LAVORARE DA MORIRE** di **Lorenzo Gori** –

Presentazione del video sullo spettacolo teatrale realizzato con ex lavoratori Breda e della video intervista

Amianto.....le risposte dei medici di **Marta Quilici** e **Lorenzo Gori**

partecipano:

Gli autori / **Renzo Innocenti** già Presidente della Commissione Lavoro della Camera

Palco Centrale - ore 22.00 **ANDREA MUZZI** presenta **EDIZIONE STRAORDINARIA** Un esilarante e tagliente rappresentazione dell'Italia di oggi Regia di **Sergio Staino**

DOMENICA 3 LUGLIO

Palco Centrale - ore 21.30 **NEW STOMPERS Brass Band** in New Orleans Revival

Festa di LiberEtà: appuntamento dal 16 al 18 giugno a Salerno



Musica, cultura, incontri e dibattiti. Questi gli eventi che dal 16 al 18 giugno, a Salerno, caratterizzeranno la 18° edizione della festa nazionale di LiberEtà. Il mensile dello Spi Cgil, che il 5 gennaio 1951 cominciava le sue pubblicazioni come Il pensionato d'Italia, ha appena compiuto sessant'anni. Una festa doppia, quindi, dedicata quest'anno al tema della memoria, strumento che tiene insieme la storia passata, la seleziona, ne fissa i punti salienti, i passaggi decisivi, così da rintracciare un senso, un filo conduttore che unisce il passato al futuro. Non un'operazione di registrazione passiva, quindi, ma un atto creativo.

Referendum: Camusso, acqua, energia e giustizia, vince la democrazia

Raggiunto ampiamente il quorum su tutti i quesiti referendari, attestandosi al 57%. Per la Confederazione "con la vittoria dei Sì, vince la ragione". Festeggiamenti in tutta Italia. In piazza a Roma la leader della CGIL, afferma: "sconfitte le politiche del governo, ora rifletta e tragga le conseguenze"



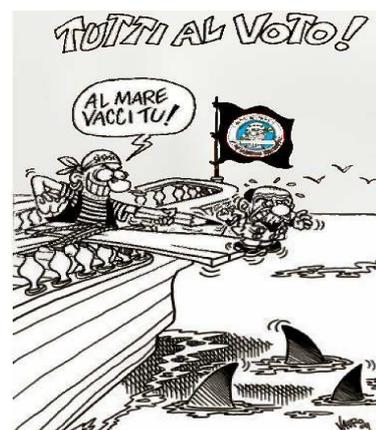
L'Italia guarda al futuro nel rispetto dei beni comuni. Un futuro, rivendicato da 26 milioni e 850 mila italiani con il referendum del 12 e 13 giugno, fatto di acqua pubblica, energia pulita e rinnovabile, e in cui si ribadisce che la giustizia deve essere uguale per tutti. Una "vittoria della democrazia", così è stato definito dalla CGIL, il raggiungimento del quorum sui quattro quesiti referendari: acqua, nucleare e legittimo impedimento. Una straordinaria partecipazione del popolo italiano che, per i referendum abrogativi, non si registrava dal 1995.

"Vince la democrazia sui temi dell'acqua, dell'energia e della giustizia uguale per tutti" ha dichiarato **Susanna Camusso**, Segretario Generale della CGIL, presente a Piazza Bocca della Verità a Roma, dove i comitati referendari per il 'Sì' si sono dati appuntamento per festeggiare gli ottimi risultati raggiunti. Per la leader della CGIL "è stata una delle occasioni in cui si è riusciti a riunire la partecipazione dei cittadini e la politica", riuscendo così "nella vittoria della democrazia e in una secca sconfitta delle politiche del governo". Inoltre, il Segretario Generale della CGIL, rivolgendosi all'esecutivo e sottolineando le sconfitte che in un questo periodo ha incassato: le amministrative e il referendum, ha concluso "ora ha numerose prove che il Paese sta pensando ad altro e che vorrebbe altre politiche, rifletta e tragga le conseguenze".

Il quorum è stato raggiunto con il 57% degli elettori italiani che è andato alle urne per rispondere ai quattro quesiti. Secondo i dati definitivi trasmessi dal Viminale sono quasi identiche le percentuali per tutti e quattro i referendum. In particolare, per i quesiti sull'acqua pubblica ha votato il 57,02%, mentre sull'energia nucleare i votanti sono stati il 56,99% e per il legittimo impedimento il 56,98%. Questi dati si riferiscono agli 8.092 comuni italiani. Inoltre, va ricordato che, il dato complessivo del 57% dei votanti rende comunque ininfluente il dato sull'affluenza alle urne all'estero, in quanto il quorum è ampiamente superato.

Ha vinto largamente il fronte del sì: a scrutinio quasi concluso, il 95,7% degli elettori hanno detto sì alla cancellazione della norma sull'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il 4,3% no. Il sì ha superato il 96% al referendum sulle tariffe dell'acqua, mentre i no sono stati meno del 4%. All'abrogazione delle norme che consentono la produzione nel territorio di energia elettrica nucleare hanno detto sì il 94,6% dei votanti, mentre i no sono stati il 5,4%. Al quarto quesito referendario, quello sul legittimo impedimento il 95% dei votanti si è espresso per il sì, a votare no il 5%.

"Con la vittoria dei Sì, vince la ragione", ha affermato **Antonio Filippi**, Responsabile energia della CGIL Nazionale. "Con questo voto - ha proseguito il sindacalista - gli elettori hanno sancito che l'Italia è un Paese moderno che non vuole tornare indietro, che guarda con fiducia al futuro nel rispetto dei beni comuni". Un referendum, ha concluso Filippi, "che ha affermato anche un altro concetto fondamentale: in uno Stato di diritto, i cittadini di fronte alla legge devono veramente essere tutti uguali".



Basta con le pensioni da fame, garantire almeno il 60% dell'ultima retribuzione

Il Segretario Generale della CGIL, in un'intervista al quotidiano 'La Repubblica', accusa Governo e Confindustria: "pensano di privatizzare lo stato sociale come hanno fatto con l'acqua. »

Le pensioni: INPS, oltre il 50% non arriva a 500 euro mensili

Il Rapporto annuale dell'INPS per il 2010 fa emergere un quadro delle pensioni italiane con fortissime disparità. Dai 3.800 euro mensili dei dirigenti si precipita ai cento euro dei co. co.co. Susanna Camusso, Segretario Generale della CGIL, va all'attacco del governo e chiede di mettere mano al sistema: basta con le pensioni da fame. "Ai futuri pensionati si deve garantire almeno il 60 per cento dell'ultima retribuzione". "Devo dire che da questo governo mi aspetto qualunque cosa, ma non credo che ci siano le condizioni per altri tagli allo stato sociale oltre quelli che già si sono fatti. Piuttosto penso che si stia facendo strada, esplicitamente nella Confindustria, più nascosta in alcuni settori del governo, un'idea di privatizzazione dello stato sociale. C'è da essere preoccupati". Susanna Camusso, Segretario Generale della CGIL, risponde così alla domanda se ritenga che il cantiere della previdenza possa riaprirsi. Di fronte ai dati dell'ultimo Rapporto dell'INPS, il leader della CGIL pensa che si debba tornare al progetto "di garantire ai futuri pensionati almeno il 60 per cento dell'ultima retribuzione". Per evitare di "costruire un paese di poveri", aggiunge.

Ma questo aumenterebbe la spesa pubblica, mentre tutti i governi europei sono impegnati a ridurla per rientrare nei nuovi vincoli comunitari. "Nel biennio 2008-2009 abbiamo perso sei punti di Pil. Che avranno un effetto secco sulle future pensioni calcolate con il metodo contributivo. Un effetto aggravato dall'inasprimento dei coefficienti di trasformazione voluti dal governo. Sulle pensioni peserà anche il basso livello delle retribuzioni, che si accentua proprio nei settori dove sono più presenti i giovani, penso al commercio, all'area della grande distribuzione a quella dell'assistenza. Aggiungo, poi, che è l'ISTAT ad avere segnalato la crescita del part time involontario. Infine la discontinuità dei rapporti di lavoro avrà conseguenze significative sulle pensioni calcolate con il metodo contributivo".

Bisognerebbe abbandonare il sistema contributivo? "No, non dico questo. Dico che non possiamo immaginare un paese con un terzo della popolazione, cioè i pensionati, che sia a rischio di povertà. Già oggi otto pensioni su dieci non arrivano a mille euro. Questo è un paese che sta rinunciando a progettare il suo futuro".

Che l'importo della pensione pubblica fosse destinato a scendere era chiaro fin quando venne varata, con il totale consenso dei sindacati, la riforma Dini. Per questo sono stati poi costituiti i fondi per la previdenza complementare. La realtà è che solo il 23 per cento della popolazione potenziale vi ha aderito. Perché, secondo lei? "Il dato medio è quello. Il punto, però, è che nei settori dove è maggiore la frantumazione del lavoro l'adesione crolla vertiginosamente. Penso all'artigianato. Le piccole imprese continuano a utilizzare il trattamento di fine rapporto (il Tfr) per autofinanziarsi, come fosse roba loro e non retribuzione differita. Scoraggiano i lavoratori ad aderire ai fondi e, come è noto, per i sindacalisti non è facile entrare in quelle aziende. Morale: su quattro milioni di addetti del settore, hanno aderito al fondo solo in 11 mila. Per garantire la prestazione della pensione complementare abbiamo dovuto far confluire il fondo artigiani in quello del commercio. È questa una delle tante contraddizioni dei nostri imprenditori: da una parte dicono che serve la previdenza integrativa, dall'altra continuano a usare il Tfr al posto del credito bancario. Ma anche per questa via si affaccia l'idea di privatizzare un pezzo di stato sociale: al posto dei fondi negoziali, le assicurazioni".

Di certo abbiamo un welfare sbilanciato sulla spesa pensionistica. Come può pensare che funzioni quando quasi il 70 per cento della spesa sociale va sotto la voce pensioni? "Mi limito a ricordarle che le pensioni, per quanto basse, sono quelle che hanno garantito la coesione sociale in questo paese. Perché sono i pensionati nelle famiglie a integrare i redditi dei giovani precari, a offrire loro una casa, a fare da baby sitter".

Questo è anche lo stato sociale informale che vede protagoniste le donne. Dove sono finiti secondo lei i miliardi di risparmi dovuti all'innalzamento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego? Non dovevano servire per costruire più asili? "Ho un sospetto: sono finiti nella spesa corrente. A conferma che questo governo non ha alcuna idea di politica sociale se non quella dei tagli.

Perché sostenete che dopo il contratto del commercio, che la CGIL non ha firmato, all'INPS mancheranno due miliardi? "Perché è così. L'indennità di malattia non sarà più pagata attraverso il fondo malattia dell'INPS, il commerciante la darà direttamente al lavoratore. Ma c'è di più: siamo sicuri che il piccolo commerciante potrà pagare l'indennità per periodi lunghi di malattia? La rottura dei meccanismi di solidarietà espone sempre i più deboli, lavoratori e imprenditori".

Sanità - I bisogni di salute del cittadino guidino scelte partecipate e condivise.

CGIL, FP, SPI e CGIL Medici, a seguito della richiesta inoltrata anche a mezzo stampa, hanno incontrato il Direttore Generale, dott. Alessandro Scarafuggi, ed la Direttrice Sanitaria, d.ssa Silvia Briani, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale 3 in merito alle notizie relative ad ipotesi di chiusura di reparti e servizi nei presidi di Pescia e San Marcello che stanno alimentando confusione e disorientamento fra il personale e nella cittadinanza.

Evidenziando forte preoccupazione e sconcerto per la mancanza di un confronto trasparente e partecipato sulle proposte della Direzione, che tenga fede agli impegni sottoscritti anche nei protocolli di relazioni sindacali con la Conferenza dei Sindaci, la CGIL ha chiesto garanzie precise per l'avvio in tempi brevi di un fattivo confronto, a partire dal coinvolgimento delle OO.SS. nella discussione in atto nella conferenza dei Sindaci.

La CGIL ha poi precisato che sia sul personale che sull'assetto delle strutture, con particolare riferimento ai nosocomi della Valdinievole e del comprensorio montano, nessun taglio potrà essere accettato se affrontato semplicemente con la logica del risparmio e senza tener presente i bisogni di salute dei cittadini. Il dott. Scarafuggi ha assunto impegni in tal senso affermando inoltre che nessun intervento unilaterale sarà effettuato nel frattempo.

La discussione su questi temi risulta tra l'altro, per la CGIL, necessaria e preventiva anche alla riapertura del confronto sul nuovo Patto per la Salute, ad oggi sospesa, e che si pone l'obiettivo di formulare risposte ai problemi tuttora aperti quali la lunghezza delle liste d'attesa per prestazioni di diagnostica di vario tipo, alle criticità per alcune prestazioni chirurgiche che sembrano essersi ulteriormente aggravate nel corso del 2010, sull'analisi delle fughe verso altre strutture ospedaliere, al rapporto tra rete ospedaliera e territorio, tema ancor più rilevante nella prospettiva del nuovo ospedale.

Proprio in relazione a quest'ultimo argomento le parti hanno concordato l'avvio di un percorso partecipativo e di confronto con le OO.SS. in merito all'organizzazione e alle funzioni del nuovo ospedale.

Pur consapevoli della necessità del rispetto del pareggio di bilancio, continua per la CGIL di Pistoia ad essere inaccettabile sul personale il vincolo stabilito nella finanziaria regionale per il 2011 del taglio dell'1,4% sui costi del personale 2006 che a Pistoia mette a rischio, anche in presenza di una riorganizzazione efficace ed efficiente che non tagli ma razionalizzi, riorganizzazione peraltro tutta ancora da concertare, la tenuta complessiva della qualità dei servizi e l'organizzazione del lavoro.

Su di un ultimo punto di assoluto rilievo c'è stata condivisione di intenti e di vedute: l'opportunità della realizzazione del nuovo ospedale della Valdinievole, la cui fattibilità economica non potrà tuttavia prescindere da specifiche risorse regionali e dalla messa a valore del patrimonio aziendale provinciale, operazione per la quale è opportuno che vengano assunte urgentemente le necessarie decisioni da parte delle Amministrazioni comunali. La CGIL auspica che quanto convenuto trovi attuazione in tempi brevi al fine di fornire le risposte dovute ai bisogni di salute della cittadinanza.

Pistoia li, 3/06/2011

CGIL Pistoia

Comunicato stampa.

Spi-Cgil denuncia il perdurare del disservizio di poste Italiane.

Molti pensionati e pensionate senza una lira per colpa di Poste italiane, le quali continuano a non pagare le pensioni per il blocco del loro sistema informatico, che dura da mercoledì primo giugno.

Nonostante le rassicurazioni date, anche da alcuni TG, continuano i gravi disservizi, e rinvii di pagamento delle pensioni, con gravissime ripercussioni su tante pensionate e pensionati che con quelle vivono, e che si trovano nella più totale incertezza di quando avverrà il pagamento della loro pensione.

Pistoia 6/6/2011

La segreteria Prov. Spi Cgil Pistoia

SOMMA AGGIUNTIVA (14à mensilità)

L'articolo 5, del decreto legge 2 luglio 2007, n.81 convertito con modificazioni nella Legge 127 del 3 agosto 2007, ha previsto a partire dal 2007, la corresponsione di una somma aggiuntiva (c.d. "quattordicesima") con la mensilità di luglio (a partire dall'anno 2008) a favore dei titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima in presenza di determinate condizioni reddituali e con un'età pari o superiore a **64** anni (Circ. 119 del 8 ottobre 2007). La somma aggiuntiva viene erogata in presenza di un **reddito complessivo personale** riferito all'anno stesso di corresponsione **non superiore a 1,5** volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Oltre tale soglia, l'aumento viene corrisposto fino a concorrenza del predetto limite reddituale incrementato della somma aggiuntiva ipoteticamente spettante (clausola di salvaguardia).

Il beneficio spetta ai titolari di pensione a carico:

- dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti;
- della gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere;
- delle gestioni dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali;
- della gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n.335;
- del fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
- delle forme esclusive, sostitutive ed esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria gestite da enti pubblici di previdenza obbligatoria.

Possono aver diritto alla somma aggiuntiva, in presenza delle condizioni richieste, anche i titolari di assegno di invalidità liquidato ai sensi dell'art. 1 della L. 222 del 1984 ed i titolari di pensione in totalizzazione purché almeno una quota di pensione sia a carico di una delle predette gestioni. La somma aggiuntiva non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali, con esclusione dall'anno 2008, per un importo pari a 156 euro, dell'incremento delle maggiorazioni sociali di cui all'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, come determinato in applicazione del comma 5 della legge stessa (L. 127 del 3 agosto 2007 art. 5 comma 4).

LE ESCLUSIONI - L'importo aggiuntivo non spetta ai titolari di: - invalidità civile (cat. INVCIV); - pensione sociale (cat. PS); - assegno sociale (cat. AS); - rendita facoltativa di vecchiaia (cat. VOBIS) o di invalidità (cat. IOBIS); - pensione di vecchiaia (cat. VMP) o di invalidità (Cat. IMP) a favore delle casalinghe; - pensione di vecchiaia, di invalidità o ai superstiti a carico della gestione speciale per il personale degli Enti pubblici creditizi (cat. VOBANC, IOBANC e SOBANC); - assegno straordinario di sostegno al reddito per i dipendenti delle aziende di credito ordinario (cat. VOCRED); - assegno straordinario di sostegno al reddito per i dipendenti delle aziende di credito cooperativo (cat. VOCOP); - assegno straordinario di sostegno al reddito per i dipendenti delle aziende di credito delle esattorie (cat. VOESA); - indennizzo per attività commerciale (cat. INDCOM);

L'importo aggiuntivo in argomento non viene erogato, inoltre, sulle pensioni interessate da sostituzione Stato o rivalsa Enti locali, sui trattamenti pensionistici ai lavoratori extracomunitari rimpatriati e sulle pensioni della ex SPORTASS. (Msg. 14397 del 25 giugno 2009)

L'IMPORTO - La misura del beneficio varia in funzione dell'anzianità contributiva complessiva e della gestione a carico della quale è liquidato il trattamento principale come riportato nella seguente tabella:

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	SOMMA AGGIUNTIVA DAL 2008
Anni di contribuzione	Anni di contribuzione	
Fino a 15	Fino a 18	euro 336
Oltre 15 e fino a 25	Oltre 18 e fino a 28	euro 420
Oltre 25	Oltre 28	euro 504

In caso di pensioni spettanti per un numero limitato di mesi ovvero di compimento del sessantaquattresimo anno di età nel corso dell'anno, il beneficio spetta in proporzione ai mesi di vigenza della pensione o di possesso del requisito anagrafico.

Casa: CGIL, da oggi inquilini possono denunciare contratti in nero

La Confederazione fa sapere che sono 1 milione le abitazioni in Italia con affitti irregolari, "una mole di sommerso che pesa per circa 13 miliardi di imponibile che ogni anno sfugge al fisco"

07/06/2011 - Da oggi per gli inquilini è possibile rivalersi verso i proprietari che non hanno regolarizzato i contratti di locazione entro il termine stabilito per il 6 giugno, denunciando le situazioni illegittime di contratti in nero o variamente simulati. Lo fa sapere la CGIL nazionale, stimando in 1 milione le abitazioni in Italia con affitti in nero: una mole di sommerso che pesa, secondo il sindacato, per circa 13 miliardi di imponibile che ogni anno sfugge al fisco.

A partire da oggi, denunciando le irregolarità, l'inquilino avrà in questo caso diritto ad un contratto di 4 anni + 4, con un canone annuale pari al triplo della rendita catastale. Dovrà però registrare il contratto e pagare le imposte di registro relative agli anni pagati in nero, anticipando anche la quota del proprietario". La circolare 26E dell'Agenzia delle Entrate, del 1/6/2011, "fornisce chiarimenti su questioni connesse agli adempimenti fiscali del locatore e sugli aspetti contrattuali, recependo molte richieste avanzate dalle associazioni degli inquilini, penalizzati nelle precedenti comunicazioni dell'Agenzia (restituzione aumenti già percepiti per il 2011, aliquota del 19% per i contratti per gli studenti universitari, canone unitario e non scindibile in caso di più locatori, possibilità di verifica dell'avvenuta registrazione). Permangono comunque molte incertezze circa le modalità di applicazione di quanto stabilito dal Decreto sul federalismo fiscale (n°23 del 14/3/2011)".

La CGIL ribadisce però "il giudizio negativo" nei confronti di un provvedimento, la cedolare secca, che introduce "un nuovo sistema di tassazione per i contratti di locazione, che si stima avrà un costo per le casse dello Stato di più di un miliardo di euro, semplicemente 'regalato' ai proprietari più ricchi, senza contropartite in termini sociali, soprattutto considerando il crescente disagio abitativo, la difficoltà per le famiglie a sostenere le spese per l'abitazione e le drammatiche situazioni di emergenza, che impongono la necessità di rivendicare nuovi interventi nelle politiche abitative del nostro Paese". Così come rimane "il dubbio che questo sistema possa realmente favorire l'emersione vera e consistente della diffusa illegalità che caratterizza il mercato delle locazioni, che interessa più di un milione di abitazioni".

I numeri del sommerso. L'agenzia del Territorio, in collaborazione con SOGEI e dipartimento delle Finanze, incrociando le banche dati catastali e quelle sulle dichiarazioni dei redditi, ha messo in luce alcuni dati sull'evasione nel settore delle locazioni. Sono 3,8 milioni le unità immobiliari locate "in chiaro" e 4,3 milioni le famiglie che dichiarano di essere in affitto. Da questi dati alla CGIL risulta che "mancherebbero all'appello mezzo milione di abitazioni alle quali bisogna aggiungere i finti comodati, le locazioni estive e gli stranieri irregolari". Recenti indagini della Guardia di Finanza, effettuate con controlli sul territorio e verifica delle utenze, hanno evidenziato altre fonti di evasione: in alcune città universitarie. Nel 25% dei casi, fa sapere la CGIL, "i neolaureati hanno dichiarato di aver abitato 'in nero', spesso in cambio di uno sconto sul canone; accertamenti bancari hanno evidenziato entrate che i proprietari non sono stati in grado di giustificare evidenziando falsi contratti di comodato registrato". Gli ultimi controlli hanno messo in luce un patrimonio costituito anche da uffici e capannoni, spesso affittati a extracomunitari e registrati dichiarando l'importo di un mese anziché di un anno.

Alla luce di questi dati la CGIL sostiene che "può essere verosimilmente stimato un sommerso che coinvolge più di un milione di abitazioni: circa 13 miliardi di imponibile ogni anno sfuggono al fisco; l'imposta sul reddito evasa è pari a oltre 3,5 miliardi di euro; a questi vanno aggiunti 300 milioni di euro di imposta di registro evasa". Dalle forme di illegalità che vengono denunciate presso le sedi territoriali della CGIL le città nelle quali il fenomeno assume più rilevanza sono **Milano, Genova, Roma, Vicenza, Napoli, Salerno, Torino, Varese, Firenze, Venezia, Bari, Caltanissetta, Bologna, Pisa, Catania, Brescia, Cagliari**. Solo considerando il mercato per stranieri, che coinvolge circa 600mila abitazioni, nella maggior parte delle quali le famiglie vivono in coabitazione, circa 3,5 miliardi di euro imponibili ogni anno sfuggono al fisco. l'imposta corrispondente evasa, supera 1 miliardo di euro. Nel settore degli affitti per studenti universitari fuori sede circa 1,5 miliardi di euro di imponibile ogni anno sfuggono al fisco, l'imposta evasa è pari a circa 300 milioni di euro.

Riepilogo dei dati

500.000 abitazioni con affitti in nero mappate dall'Agenzia del Territorio;

1.000.000 di abitazioni con affitti in nero aggiungendo i finti comodati, le locazioni estive e gli stranieri irregolari;

13 miliardi di euro l'imponibile che ogni anno sfugge al fisco.

3,5 miliardi di euro l'imposta sul reddito evasa (1 miliardo solo considerando il mercato per stranieri, che coinvolge circa 600mila abitazioni; 300mila euro nel settore degli affitti per studenti universitari fuori sede).

L'unica certezza è l'inevitabile conseguenza di un innalzamento del livello già insostenibile dei canoni: il sistema di tassazione della cedolare secca, fa cadere l'unico incentivo per i proprietari, il maggior vantaggio fiscale, a scegliere la strada del canone concordato, vista la maggior convenienza fiscale nell'optare per il canale libero. Oltre alle famiglie che sottoscriveranno un nuovo contratto di affitto, che con ogni probabilità sarà proposto a canale libero, si prevede che circa 400mila famiglie che attualmente hanno un contratto concordato subiranno nel prossimo triennio un aumento del canone che si attesterà al livello dei canoni del mercato privato, secondo le offerte oggi proposte, con aumenti di circa il 20%. Nei rinnovi dei contratti in scadenza, infatti, non sarà più conveniente per il proprietario stipulare di nuovo un contratto concordato.

VADEMECUM DEI DIRITTI (...POCHI) E DEI VANTAGGI (...SCARSI) PER L'INQUILINO SU CEDOLARE SECCA E CONTRATTI IRREGOLARI CHE FARE DAL 7 GIUGNO 2011

Dallo scorso 7 aprile 2011 i proprietari persone fisiche di immobili locati ad uso abitativo possono optare per la cedolare secca sui redditi dagli affitti.

COSA SI DEVE ASPETTARE L'INQUILINO?

- potrà ricevere dal proprietario una comunicazione, tramite lettera raccomandata, con la quale viene informato che lo stesso ha optato per l'applicazione della cedolare secca;
- la comunicazione deve obbligatoriamente contenere la rinuncia del proprietario a richiedere aumenti di qualsiasi natura e titolo per tutto il periodo in cui opta per il nuovo regime fiscale (clausole Istat, aumenti per lavori, aumenti scadenzati nel tempo di canoni e degli oneri accessori se integrati nel canone) altrimenti è inefficace e rende non valida fiscalmente l'opzione. In caso di più proprietari la rinuncia vale comunque per tutti gli aumenti, indipendentemente dal fatto che abbia optato per la cedolare uno solo dei proprietari.

CONTRATTI IN NERO E IRREGOLARI

Il proprietario che ha in corso:

- contratti scritti e non registrati;
- contratti non scritti e non registrati;
- contratti registrati ma per un importo minore di quello realmente pagato dall'inquilino;
- comodati fittizi.

Aveva sessanta giorni di tempo, a partire dal 6 aprile 2011. Tale termine è scaduto il 6 giugno 2011, pertanto da domani 7 giugno i proprietari che non hanno sanato l'irregolarità rischiano pesanti sanzioni.

SANZIONI CHE SCATTANO DAL 7 GIUGNO 2011

Il proprietario che non ha provveduto a registrare entro il 6 giugno queste situazioni di irregolarità del contratto sarà obbligato ad un contratto che ha le seguenti caratteristiche:

- durata 4 anni + 4;
- canone di affitto non superiore al triplo della rendita catastale con aggiornamento Istat del 75% a partire dal secondo anno.

CHE PUO' FARE L'INQUILINO

- verifica della raccomandata del locatore che opta per la cedolare secca;
- controllo, dal 7 giugno 2011, della mancata sanatoria delle situazioni irregolari da parte del proprietario. L'avvenuta registrazione può essere verificata mediante accesso al cassetto fiscale dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate;
- verifica della rendita catastale dell'immobile locato;
- nel caso di mancata registrazione della locazione da parte del proprietario, registrazione a sua cura della locazione da parte dell'inquilino, come obbligata in base all'art. 3 comma 8 del D. Lgs. 23/2011. Come previsto dalla circolare 26/E va presentata all'ufficio apposita denuncia in doppio originale unitamente al modello 69 debitamente compilato;
- applicazione del canone come determinato dalla legge;
- eventuali azioni giudiziali.

COSA CAMBIA ECONOMICAMENTE PER L'INQUILINO SE IL PROPRIETARIO OPTA PER LA CEDOLARE

- il canone contrattuale rimane invariato;
- non dovrà più pagare l'imposta di registro e di bollo sulla locazione, per la parte a suo carico;
- non dovrà più pagare, per la parte a suo carico, le imposte di registro e di bollo sulla risoluzione e sulle proroghe del contratto;
- non dovrà pagare aumenti Istat e ogni altro aumento (per lavori, per incrementi comunque scadenzati, per oneri accessori se globati nel canone, ecc.) decorrenti da gennaio 2011. Ove fossero già stati applicati aumenti scattati prima dell'opzione vanno restituite le relative somme già percepite dal proprietario.
- per l'inquilino fiscalmente non cambia nulla.

Roma, 6 giugno 2011

Welfare: CGIL, contrattazione sociale e territoriale uno strumento di difesa dagli effetti della crisi

Presentato il secondo Rapporto sulla Contrattazione Sociale e Territoriale. L'unità sindacale "tiene" nei territori, milioni i cittadini coinvolti dalla negoziazione comunale. I temi al centro: la politica dei redditi e delle entrate, le politiche socio-assistenziali e sanitarie, quelle del lavoro e dello sviluppo »

Il tessuto non solo economico ma anche sociale del paese è stato colpito violentemente da una crisi che ha aggravato la condizione materiale delle persone, sia per quanto riguarda il profilo del lavoro sia per le condizioni generali di vita. Questo stato di cose ha inevitabilmente caratterizzato la **contrattazione sociale territoriale** che si è resa un potente strumento di risposta, seppur declinato in un'ottica prevalentemente difensiva ma quasi sempre condotta unitariamente con CISL e UIL. Un'attività negoziale che ha raggiunto lo scorso anno milioni di persone per sostenere i loro redditi azzerati o falcidiati dalla Cassa integrazione e per integrare quelle politiche di welfare vessate dai tagli lineari delle manovre economiche. E' questo in estrema sintesi il quadro che emerge dal 'Secondo Rapporto sulla Contrattazione Sociale Territoriale' a cura dell'Osservatorio sulla Contrattazione Sociale (Ocs), costituito dalla CGIL e dallo SPI, con il contributo dell'IRES.

Uno studio che attraverso l'analisi di 439 documenti - estrapolati dai circa 1.000 accordi di contrattazione sociale realizzati nel corso del 2010 -, tra piattaforme e accordi siglati unitariamente, evidenzia una **significativa attività di contrattazione unitaria** che nel territorio individua quel luogo centrale per la tutela del reddito e per la difesa dei diritti e della condizione di vita delle persone. Entrando nel dettaglio della ricerca dell'Ocs si rileva come dei 439 documenti raccolti, per l'83,1% (365 casi) si tratti di veri e propri accordi, ovvero tutte le varie forme di documenti conclusivi di un percorso negoziale. Il 10,11% (44 casi) è relativo a 'resoconti o verbali di incontro' cioè tutti quei provvedimenti che si collocano nel mezzo del percorso di negoziazione. Infine, oltre ai documenti conclusivi e a quelli intermedi, nel gruppo di testi analizzati vi sono anche le piattaforme negoziali (il 6,8% per un totale di 30).

Dal punto di vista territoriale il **livello comunale di contrattazione è quello più ampiamente rappresentativo**: il 76,8% dei documenti negoziali e ben l'80,3% degli accordi sono siglati a questo livello essendo il frutto, si legge nel rapporto, "per buona parte, della contrattazione svolta in vista dell'approvazione dei bilanci comunali di previsione, o comunque in occasione del percorso annuale di confronto tra le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali sull'agenda di welfare locale". I 360 documenti concentrati sulle dimensioni comunali, intercomunali e di circoscrizione, vanno a coprire, come spiega il rapporto, ben 797 comuni per una popolazione interessata stimabile intorno ai 12-14 milioni di persone. L'analisi dell'Ocs evidenzia poi i beneficiari della contrattazione sociale territoriale, individuati nella generalità di cittadini e famiglie (82,5% degli accordi, 93,3% delle piattaforme) che rappresentano la voce maggioritaria. Un'area, quest'ultima, che ingloba tutti quei provvedimenti di valenza universalistica che, secondo l'Ocs, evidenzia "l'intento di uno strumento volto alla promozione dei diritti di cittadinanza sociale dei cittadini".

Un grande rilievo è dato ai lavoratori di aziende in crisi. Nel 67,6% degli accordi e nel 40% delle piattaforme sono previste iniziative per i lavoratori in Cassa integrazione o in mobilità, così come per quelli disoccupati o precari. Seguono poi quei soggetti e quei temi che sono il cuore della contrattazione sociale: l'infanzia (67,6% degli accordi, 66,7% delle piattaforme), anziani (55,7%, 60%), povertà (45,4%, 46,7%), disabili (29,6%, 46,7%). Il rapporto sottolinea come emerga "una contrattazione sociale che con difficoltà riesce a intercettare e promuovere i bisogni e le esigenze dei soggetti non maggioritari o comunque più presenti tradizionalmente" e si mostra "con altrettanta evidenza la difficoltà a trattare e portare in luce i bisogni di soggetti particolari che in modo altrettanto specifico stanno subendo gli effetti della crisi", in particolare le donne (presenti nel 5,3% degli accordi e nel 30% delle piattaforme), i giovani (20,8%, 36,7%) e gli immigrati (12,7%, 36,7%).

Quanto ai temi trattati nei testi analizzati dal secondo rapporto sulla contrattazione sociale territoriale, l'area più ampiamente rappresentata negli accordi riguarda la politica dei redditi e delle entrate (83% dei casi). Seguono con una forte presenza le politiche socio-assistenziali e sanitarie (76,1% sempre per gli accordi) e quelle del lavoro e dello sviluppo (75,3%). Da segnalare il dato relativo ad accordi per le politiche abitative e del territorio e per l'infanzia, educative e dei giovani. In questi casi il tema è presente nel 60% dei casi. Quasi un terzo degli accordi contiene riferimenti a iniziative riguardanti la pubblica amministrazione (30,8%) e le politiche culturali di socializzazione e sicurezza (29,9%). Più marginali i contributi alle politiche della partecipazione e cittadinanza (17,9%) e le azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità (10,2%). Nelle piattaforme si conferma generalmente la stessa ripartizione con alcune specificità: la differenza tra le proposte e i risultati relativi sembra essere più marcata proprio nel caso delle aree meno valorizzate negli accordi. Ad esempio le

azioni di contrasto delle discriminazioni sono presenti nel 30% delle piattaforme ma, come visto, solo nel 10,2% degli accordi, così come le politiche di partecipazione e cittadinanza attiva appaiono nel 40,3% ma solo nel 17,9% degli accordi.

Per il Segretario Confederale della CGIL, con delega al tema del welfare, Vera **Lamonica**, “i temi trattati negli accordi e nelle piattaforme sono molto ampi e anche se la maggiore concentrazione di essi riguarda le voci del welfare e della spesa delle famiglie per tasse locali, tariffe, rette, ecc., ciò conferma l'intreccio sempre più presente con le politiche generali di sviluppo e di governo del territorio”. Ma secondo il dirigente sindacale “nelle condizioni sociali date il welfare non si difende mantenendo lo stato di cose presenti ma agendo - sostiene Lamonica - per una progressiva pratica di inclusione e di estensione della cittadinanza anche come capacità sindacale di trasformare domande inesprese e bisogni emergenti in pratica di costruzione di nuove piattaforme e di nuove capacità di rappresentanza”.

Il profilo della contrattazione sociale territoriale per il 2010, così come emerge dal rapporto, appare infatti prevalentemente 'difensivo', cioè impegnato a mantenere qualità e quantità dei servizi e delle prestazioni. Di fatti con la crisi in atto e i pesanti tagli ai finanziamenti delle politiche sociali non poteva che essere così: mettere a posto i bilanci ha un costo, molto spesso questo costo lo paga il welfare. Dal 2008 ad oggi, infatti, i principali canali di investimento (dal fondo per l'affitto a quello per i servizi all'infanzia) hanno subito una riduzione del 78,7% calando dai 2 miliardi e 527 milioni di allora ai 538 milioni di oggi. Alcuni capitoli di spesa sono stati completamente azzerati come ad esempio il fondo per i non autosufficienti che quest'anno è stato cancellato dai 400 milioni di euro dello scorso anno. Stessa cosa per i servizi all'infanzia che dai 100 milioni dell'anno passato (finalizzati all'apertura di nuovi asili nido) passa a zero per il 2011. Il fondo per le politiche sociali ora può contare su meno di 274 milioni mentre solo tre anni fa era il triplo.

Eppure la contrattazione nei territori ha introdotto rilevanti novità. Secondo il Segretario Generale dello SPI CGIL, Carla **Cantone**, infatti, dalla lettura del rapporto emerge “una prima novità, rispetto ad un passato non troppo lontano, che risiede nella crescente confederalità della contrattazione sociale territoriale nella consapevolezza che esiste un nesso inscindibile tra diritti del lavoro e diritti di cittadinanza, ma questo legame non emerge automaticamente”. Inoltre, aggiunge la leader del sindacato dei pensionati della CGIL, “la seconda novità, insieme ai 'patti antievasione' che abbiamo proposto per non subire passivamente una contrattazione vincolata ai tagli delle manovre economiche, consiste in una iniziativa per l'equità più incisiva che nel passato”. Non sono queste però le uniche novità registrate nel rapporto che delinea infatti delle tendenze innovative, come ad esempio la tipologia di soggetti coinvolti che vanno oltre le istituzioni pubbliche e guardano al terzo settore, alle fondazioni e al sistema produttivo. Un dato che per il rapporto “testimonia la necessità di tavoli di concertazione più ampi per poter valorizzare tutte le risorse disponibili, in attuazione di un corretto principio di sussidiarietà che non si pone in alternativa al pubblico ma anzi ne allarga gli spazi e lo 'pretende' - conclude - più competente nel promuovere lo sviluppo complessivo del territorio”.

Lega SPI-CGIL Valdinievole Sud – Est - **MACCIONI IVO eletto nuovo segretario**

Il Comitato Direttivo della Lega SPI-CGIL “ Valdinievole Sud-Est che raggruppa i comuni di Monsummano/Larciano e Lamporecchio, nel corso della riunione del 14 Giugno u.s. ha approvato la proposta avanzata dallo SPI Provinciale ed ha eletto Maccioni Ivo quale nuovo segretario della Lega con voto unanime.

Il Comitato Direttivo ha ringraziato Lucchesi Vladimiro, nominato reggente dopo l'ultimo Congresso, per il prezioso lavoro svolto nella fase di riorganizzazione della Lega e per aver permesso, attraverso un lavoro collegiale, la migliore soluzione alla direzione della Lega.

Un grazie particolare a Vladimiro anche da parte dello SPI Prov/le e Regionale.



Informazioni Previdenziali

(Segnalazione di provvedimenti e normative previdenziali)

dall'INPS

Iscrizione Gestione separata:

Dal 1° giugno solo online

A partire dal 1° giugno 2011 la presentazione delle domande d'iscrizione alla Gestione separata dovrà avvenire esclusivamente attraverso uno dei seguenti canali:

°WEB – servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN o senza PIN attraverso il portale dell'Istituto;

°Contact center multicanale – numero verde 803164, tramite PIN o senza PIN;

°Intermediari dell'Istituto – attraverso i consueti servizi telematici.

Circolare n°72 del 4 maggio 2011

Cessione del quinto della pensione

Variazione tasso di riferimento.

La Banca Centrale Europea in data 1 Aprile 2011 ha aumentato di 25 punti base la misura del tasso ufficiale di riferimento, ne consegue che i tassi di riferimento da applicare ai prestiti con cessione del quinto della pensione subiscono le seguenti variazioni:

.- per i prestiti al di sotto dei 5.000 euro – da 7,70% al 7,95%

- per i prestiti al di sopra dei 5,000 euro – da 6,80% al 7,05%.

Messaggio n°11701 del 27 maggio 2011

Domanda di riscatto laurea

Utilizzo canale telematico

E' disponibile sul sito Internet dell' INPS (www.inps.it) attraverso il seguente percorso nella sezione blu dei Servizi Online: Per tipologia di Utente-> Cittadino-> Riscatti di laurea per la presentazione della domanda di riscatto di Laurea. Le modalità di accesso prevista è con pre-identificazione tramite PIN e conseguente immediata acquisizione della domanda di riscatto di Laurea, verificata la completezza e congruità dei dati inseriti.

Circolare n°77 del 27 maggio 2011

Congedi straordinari ex lege 104/92

Nuovi Modelli

Sul sito dell' INPS, nella sezione “ moduli” sono disponibili i nuovi modelli di domanda relativi ai permessi ex lege 104/92 e al congedo straordinario ex art.42,comma 5, D.Lgs 151/2001 che tengono conto delle novità normative intervenute in materia.

Messaggio n°12000 del 01/06/2011

Contributi volontari

Modalità di pagamento

La circolare illustra le modalità di pagamento tramite: Bollettino MAV (pagamento mediante avviso); Online sul sito Internet (www.inps.it); telefonata al numero verde gratuito 803.164 (utilizzando la carta di credito); attraverso il rapporto interbancario diretto (RID).

Circolare n°79 del 08/06/2011

Distribuzione e vendita gas e ciclo integrale acqua

CCNL lavoratori aziende pubbliche

Gli arretrati retributivi previsti dall'accordo del 10 febbraio 2011 per il rinnovo del CCNL sono valutati pure ai fini della determinazione delle prestazioni economiche di malattia, maternità, congedi parentali, permessi ex legge 104/92 e altre prestazioni a carico dell'INPS.

Circolare 80 del 8 Giugno 2011

dall'INPDAP

Controllo sui provvedimenti pensionistici **Delibere Corte dei Conti**

La Corte dei Conti con delibere n. SCCLEG/1/2011 e n. SCCLEG2/2011/ PENS del 18/01/2011 ha stabilito che i provvedimenti pensionistici non devono più essere sottoposti al proprio controllo successivo e che il controllo, nella fase transitoria spetta all' INPDAP.

Circolare n°16 del 6 Maggio 2011

Personale della Scuola **Trattamento di quiescenza**

Nella Nota operativa l'INPDAP conferma la procedura di trasferimento dei dati utilizzata nei precedenti anni per il personale del comparto scuola, ivi compreso il personale A.T.A. e gli insegnanti tecnico-pratici provenienti dagli Enti Locali.

Nota operativa n°21 del 18/05/2011

Giurisprudenza

Corte di cassazione

La Corte di cassazione, con la **sentenza 28 aprile-30 maggio 2011, n. 11905**, ha affermato che il contratto a tempo parziale viene convertito a tempo pieno se il lavoro si prolunga abitualmente per l'intero orario di lavoro (indipendentemente dal fatto che il lavoratore avrebbe potuto rifiutarsi di lavorare oltre l'orario pattuito). Il nuovo contratto decorre dalla data in cui il dipendente ha esercitato con continuità la sua attività di lavoro secondo orari uguali, o superiori, all'orario normale.

--o0o--

La Corte di cassazione, con la **sentenza dell'11 maggio 2011 n. 10341**, ha affermato che l'indennità sostitutiva delle ferie e dei riposi settimanali ha natura risarcitoria e non retributiva e che è soggetta alla prescrizione ordinaria decennale la quale decorre anche in pendenza del rapporto di lavoro. L'indennizzo è legato ad un inadempimento contrattuale che obbliga il datore di lavoro, allorquando l'adempimento in forma specifica sia impossibile, al risarcimento del danno.

--o0o--

La Corte di cassazione, con la **sentenza 10 maggio 2010 n. 11262**, ha affermato che il carattere risarcitorio delle somme corrisposte per ferie non godute non è di ostacolo all'assoggettamento a contribuzione di detta erogazione, trattandosi di un compenso corrisposto in dipendenza di un rapporto di lavoro ed in relazione ad una prestazione effettuata, con riconducibilità all'ambito dell'articolo 12 della legge n. 153/1969.

--o0o--

Consiglio di Stato

Con la **Sentenza n. 2732, del 8-9 maggio 2011**, il Consiglio di Stato (sezione sesta), riformando la sentenza appellata, ha statuito che, qualora in caso di parto gemellare non vengano concessi i doppi riposi, si ha diritto a una risarcimento equitativo del danno anche senza dover dimostrare l'entità dei danni materiali